

# IL SOLISTA

*“Pertanto, facciamo tutti ciò che è più giusto,  
impegniamoci con tutte le nostre forze per ottenere l'impossibile . . .”*  
– Ludwig Van Beethoven

Dal regista Joe Wright, che ha diretto il film “Espiazione”, candidato all'Oscar, e dagli attori Jamie Foxx e Robert Downey Jr., il primo vincitore e il secondo candidato all'Oscar, ecco una storia toccante e di grande ispirazione. E' basata sulla storia vera e straordinaria dell'odissea personale di un giornalista disincantato e cinico negli inferi delle strade secondarie di Los Angeles, e del suo incontro con un uomo che lì vive e si aggira, col quale costruisce una improbabile amicizia grazie al potere unificante della musica.

Il giornalista Steve Lopez (Downey) è ad un punto morto della propria carriera e della propria vita. Il suo lavoro al giornale è in tumulto, il suo matrimonio con una collega è finito e lui non riesce nemmeno a ricordarsi cos'è che gli avesse fatto amare così tanto il suo lavoro all'inizio. Finché un giorno, camminando nel degradato quartiere di Skid Row, a Los Angeles, incontra una persona misteriosa, un uomo vestito di stracci di nome Nathaniel Ayers (Foxx), che mette tutta l'anima in un violino massacrato e con solo due corde. Inizialmente, Lopez si avvicina ad Ayers considerandolo unicamente come una storia potenziale per la sua rubrica. Ma mano a mano che scava nella storia del musicista di strada, che a volte suona divinamente e altre sembra perso in un mondo tutto suo, una volta prodigio del violino proiettato verso un futuro di gloria e adesso un vagabondo che dorme nei vicoli e nei portoni, comincia per lui un viaggio che gli cambierà per sempre la vita. Credendo di poter cambiare la vita di Ayers, Lopez si imbarca in un'epica donchiscottesca nel tentativo di toglierlo dalla strada e riportarlo nel mondo della musica. Ma già dall'inizio, mentre combatte per salvare la vita del musicista, si rende conto che è proprio Ayers – con la sua passione inaffondabile, il suo ostinato amore per la libertà ed il suo valoroso tentativo di comunicare ed amare – che sta gli sta profondamente cambiando la vita.

La DreamWorks Pictures e La Universal Pictures, In Associazione con StudioCanal e La Participant Media A Krasnoff/Foster Entertainment Production, In Associazione Con La Working Title Films Presentano “Il solista” con Jamie Foxx, Robert Downey Jr., Catherine Keener, Tom Hollander e LisaGay Hamilton. Il film è diretto da Joe Wright da una sceneggiatura di Susannah Grant basata sul libro di Steve Lopez. I produttori sono Gary Foster e Russ Krasnoff. I produttori esecutivi sono Tim Bevan, Eric Fellner, Jeff Skoll e Patricia Whitcher. Il direttore della fotografia è Seamus McGarvey, B.S.C. Le scenografie sono di Sarah Greenwood. Il montaggio è di Paul Tothill, A.C.E. I costumi sono di Jacqueline Durran. Le musiche sono di Dario Marianelli. Il film è distribuito dalla Paramount Pictures Corporation.

**PROLOGO:**

**IL VIAGGIO DE "Il solista" DALLA PAGINA AL GRANDE SCHERMO**

Nell'aprile del 2005, il cronista del *Los Angeles Times* Steve Lopez inizia a scrivere una serie di articoli riguardanti Nathaniel Anthony Ayers, un musicista di strada dal talento straordinario ma incredibilmente perso in un mondo tutto suo che Lopez aveva notato spingere un carrello della spesa con tutti i suoi averi e suonare con grande virtuosismo un malandato violino con solo due corde nei vicoli del malf

Nathaniel. Era una storia di due uomini, uno con problemi e che la società ritiene un derelitto, e l'altro considerato un uomo di successo. Tuttavia Steve vede in Nathaniel una passione che per lui è fori portata. A colpirmi è stato il fatto che Steve non stava soltanto scavando nella storia di un senza tetto; stava cercando le motivazioni e le risposte alla vita di *tutti* noi. Aveva scavato fino a raggiungere le radici della storia di questo personaggio, cosa che per un film è essenziale”.

Aggiunge Foster: “Sapevamo che in mano alle persone giuste questo sarebbe diventato un film sull'amore, l'ispirazione, e sul potere che le persone hanno di aiutarsi l'un l'altra. Ed era esattamente quello che volevamo. Abbiamo subito intuito che questa era la storia di un'amicizia in grado di cambiarti la vita. Nathaniel ha aiutato Steve a ritrovare la propria umanità, e Steve ha dato a Nathaniel la speranza di una vita migliore di quella di un violinista barbone che suona un violino con solo due corde, in un tunnel. In questa storia ci sono emozioni molto forti, ed ero anche molto interessato al fatto che si trattava di una storia di Los Angeles e che esplorava i diversi aspetti della città, dalla bellezza scintillante dei quartieri centrali allo squallido grigiore del quartiere degradato di Skid Row. Sono distanti solamente un isolato, ma sembrano due universi completamente diversi”.

Dopo aver stipulato un accordo con Lopez, Krasnoff e Foster hanno coinvolto la DreamWorks nel progetto, ed essa, a sua volta, ha contattato Susannah Grant, la sceneggiatrice candidata all' Oscar, più conosciuta per aver trasformato la storia di “Erin Brockovich” in un film di grande successo. Per solleticare l'interesse della Grant è bastato inviarle una selezione degli articoli di Lopez.

“Appena ho letto quegli articoli ho capito che non avrei lasciato che nessuno toccasse quella storia”, racconta della sua reazione. “Sentivo di volerla scrivere io, e la grande sfida nel farlo sarebbe stata quella di riuscire a comunicare al pubblico ciò che in quegli articoli mi aveva così emozionato”.

La Grant ha subito pensato a come trasformare la prosa di Lopez in una sceneggiatura. Il perno sarebbe stata la trasformazione che entrambi gli individui subiscono grazie alla loro amicizia e di come questa li conduca in luoghi che non avrebbero mai immaginato di visitare. “Ho sempre considerato ‘Il solista’ una storia d'amore, la storia di un'amicizia intensa e profonda tra due persone che cercano di stabilire un contatto l'una con l'altra nonostante la solitudine tipica delle grandi città e le sostanziali differenze tra loro”, afferma. “Inoltre, non si fanno molti film su storie di amicizia tra uomini, e quindi questo per me rappresentava un'altro aspetto attraente del progetto”.

Alla fine, la Grant ha leggermente romanizzato sia la storia che i due personaggi. Ha creato una ex-moglie per Lopez (che in realtà è felicemente sposato) per aumentare il senso di solitudine del giornalista; ha trasformato le due sorelle di Ayers in un solo personaggio; e leggermente modificato gli eventi relativi all'incontro e alla vicenda dei due uomini così da mantenere il ritmo per il film. Allo stesso tempo, per riuscire a conferire il massimo grado di realismo alla storia, la Grant ha trascorso parecchio tempo sia con Lopez che con Ayers, per conoscerli personalmente e a fondo. ha trascorso intere giornate alla Disney Hall a Los Angeles e recandosi ad acquistare spartiti musicali con i due uomini. “Sono due persone straordinarie ed è stato un vero privilegio poter trascorrere del tempo in loro compagnia”, afferma.

In seguito, una volta sul set, la Grant si sarebbe stupita nel vedere Jamie Foxx e Robert Downey Jr. riuscire a catturare e riprodurre la vera essenza dei due uomini attraverso i dialoghi da lei scritti. “Per me è stato abbastanza incredibile osservare Jamie calarsi nei panni di Nathaniel senza mai diventare un'imitazione. Il modo in cui è riuscito ad esprimere la vulnerabilità di Nathaniel è impressionante”, fa notare. “Ed ho adorato la sicurezza con cui Robert ha interpretato Lopez. E' riuscito a mostrare il cuore di Steve che si apriva sempre di più, giorno dopo giorno, in maniera fantastica e toccante”.

Tuttavia, nonostante la straordinaria forza coinvolgente di Ayers e di Lopez, la Grant è stata molto attenta a non scadere nel semplice sentimentalismo, un pericolo molto insidioso quando si racconta questo tipo di storia. Desiderava piuttosto raccontare le loro sfide individuali. “Era importante tenere sempre in mente che una amicizia, per quanto profonda e sconvolgente, non può bastare a curare qualcuno dalla schizofrenia e che quella contro la sua la malattia sarebbe stata una battaglia perenne per Nathaniel” spiega la scrittrice. “Ma la cosa cui tenevo di più era riuscire a rendere omaggio alla straordinaria umanità di questi due personaggi”.

#### **ADAGIO:**

#### **IL REGISTA JOE WRIGHT ACCETTA DI DIRIGERE “Il solista”**

Quando si è trattato di scegliere un regista per “Il solista”, i realizzatori hanno seguito il consiglio del capo della DreamWorks Stacey Snider riguardo ad un giovane regista inglese emergente, che aveva appena ottenuto grandi plausi a livello internazionale grazie al suo primo film, “Orgoglio e pregiudizio”, ed aveva da poco completato un adattamento per il grande schermo dell'acclamato romanzo di Ian McEwan, Espiazione. “Espiazione” ha vinto un Golden Globe e un BAFTA Award come Migliore Film dell'Anno, oltre ad essere stato candidato all'Oscar come miglior film contribuendo a fare di Wright uno dei giovani registi più ricercati dei nostri tempi.

Gary Foster ricorda, “Quando ho visto ‘Espiazione,’ sono rimasto molto colpito ed ho subito pensato che Joe Wright fosse un regista che amava il cinema complesso, nel quale sono importanti sia i dialoghi che i personaggi. Gli abbiamo inviato la sceneggiatura e poco dopo Joe mi ha chiamato e mi ha detto ‘ho letto molte sceneggiature di Hollywood ma questa è la prima che mi ha fatto considerare la possibilità di venire a fare un film in America’. Ha considerato questo film un'opportunità per unire insieme il realismo di Hollywood e quello inglese, cosa che ci è piaciuta moltissimo”.

Sebbene Wright non avesse mai fatto un film negli Stati Uniti fino a quel momento, sentiva che questo film avrebbe potuto trarre vantaggio dal suo punto di vista di "straniero". “Sia Steve che Nathaniel sono una sorta di osservatori distaccati del mondo in cui vivono, e quindi, come outsider, era interessante per me prendere in mano il progetto”, commenta. “La cosa che trovavo particolarmente interessante, era che Steve e Nathaniel si fossero isolati, in un certo senso, dalla società in cui vivevano e anche dalla loro emotività. Steve è,

in un certo senso, un 'solista' proprio come Nathaniel. E tuttavia, imparano entrambi qualcosa sull'amore tentando di essere amici”.

L'opportunità di mostrare una nuova faccia di Los Angeles dal punto di vista cinematografico, era un'altra delle cose che hanno colpito il regista, che ha voluto raccontare le due facce della città, con le luci e gli sfarzi del centro e lo squallore e il degrado dei quartieri malfamati, due realtà che distano un solo isolato l'una dall'altra. “penso che questa storia racconti la tenacia dell'umanità che espressa dalla vita di tutti i giorni di Los Angeles”, spiega. “Gli abitanti di questa città possiedono uno straordinario spirito di sopravvivenza sia letteralmente che in termini dei sogni personali che le persone sperano di poter veder realizzati andando a vivere lì. E' una c

della comunità che hanno lavorato con noi hanno aggiunto una tale forza ed emozioni così forti al film da superare di molto le nostre aspettative”.

personaggio così ricco di sfumature ed allo stesso tempo una sceneggiatura che scorre così bene. Ho pensato che fosse veramente straordinario. E' la storia di come il cercare di

Per Foxx, questo ruolo non rappresentava solo l'occasione per calarsi in una mente così diversa dalle altre, ma anche quella di raccontare una nuova storia sulla forza di qualcosa

Steve, in fondo, possano essere considerati dei solisti”, spiega Foxx. “Entrambi cercano il modo di esprimere la musica della propria esistenza – e di farla ascoltare

Aggiunge Foster: “Non ho mai visto nessuno sul set così concentrato sui dettagli come Robert. Lavora duramente. Approfitta di ogni momento e di ogni battuta

1 1 1

spiega la Hamilton. “Si tratta di un argomento che di rado viene trattato in maniera sincera sul grande schermo”.

La Hamilton ha trascorso del tempo con

rappresentanti, per assicurarsi che le persone e le situazioni venissero rappresentate in maniera accurata.

A dispetto dei timori iniziali riguardanti gli esiti del progetto,

Per poter riuscire nel suo intento, Wright ha messo insieme una nutrita schiera di collaboratori britannici, che, in maggior parte, avevano già lavorato con lui in

Nathaniel, con Steve che vive in cima alla collina dalla quale guarda l'intera città, mentre Nathaniel passa la maggior parte del tempo sotto terra, in uno

“Il solista” è stato il primo film ad essere girato all'interno dell'auditorium di Los Angeles, l'icona architettonica più recente della città, realizzata da

Uno dei grandi e curiosi misteri de "Il solista" è come tra due uomini così diversi come Steve Lopez e Nathaniel Ayers si sia potuta creare un'amicizia così intensa da

Per Salonen, che è stato veramente parte della vita di Ayers' e di Lopez, è stato un piacere tornare a raccontare la loro storia nel film. "Nathaniel è uno di noi perché è

## LOS ANGELES E I SENZA TETTO NEGLI STATI UNITI

- <sup>3</sup> Secondo la Los Angeles Senzatetto Services Authority, l'agenzia che si occupa dei senzatetto di Los Angeles County si ag
- <sup>3</sup> Ogni notte, la città d
- <sup>3</sup> Il
- <sup>3</sup> 24% della popolazione dei senzatetto sono famiglie.
- <sup>3</sup> Circa 10.000 dei senzatetto di Los Angeles hanno meno di 18 anni.
- <sup>3</sup> Più del 50% dei senzatetto sono afro-americani; quasi il 24% sono di origine sudamericana e circa il 19% sono caucasici.
- <sup>3</sup> Il 12% dei senzatetto di Los Angeles sono ex militari dell'esercito americano.
- <sup>3</sup> Al momento ci sono circa 5.131 senzatetto che vivono nel quartiere di Skid Row, al centro di Los Angeles. Il numero è diminuito rispetto agli 8.000 / 11.000 che ci vivevano nel 2005, anno in cui si svolge la storia de "Il solista".
- <sup>3</sup> L'83% dei senzatetto di Los Angeles vivono fuori dai rifugi, dormendo per strada, nei vicoli, in macchina, nelle tende, negli androni dei palazzi, ecc.
- <sup>3</sup> Fino al 77% dei

recente crisi che ha investito il mercato immobiliare e costretto in molti a lasciare le proprie case.

<sup>3</sup> La National Coalition for the Homeless, *Homelessness in America*, 2011, p. 19. URL: <http://www.nationalhomelessness.org/publications-reports/2011/06/19/homelessness-in-america>

*Gro a pi* per le strade del centro di Los Angeles, trascinandomi a malincuore verso il mio ufficio dove mi attende inesorabile la scadenza per la consegna di un nuovo articolo. In quel momento lo vedo. E' vestito di stracci ad un angolo di una trafficata strada, che suona un pezzo di Beethoven con un violino così massacrato che sembra

Chi era? Dov'è andato? Qual'è la sua storia?

tre settimane dopo lo ritrovo, nello stesso angolo, e mi fermo ad osservarlo dall'altro lato della strada prima di avvicinarmi. Suona in maniera un po' tentennante, ma proprio come la volta prima, è ovvio che non si tratta di un principiante. E' uno che ha studiato

cosa gli sia accaduto. Quando riprende a suonare, lo saluto con la mano, e lui risponde lanciandomi un'occhiata sospettosa.

Due settimane dopo torno a cercarlo ed è sparito di nuovo. Vado alla missione/rifugio tra la Quarta e Los Angeles Street, dove vivono tanti clochard, alcuni devastati dalla droga, alcuni completamente fuori di testa, altri sdraiati sul marciapiede, non si capisce altro da loro. (i)-8.1(vea)-11( )-( )-9(apa)-7(ostat)-8.1( al'obritrio. )J1.0 -1.155D  
elovistn,aperòe ualtament.  
e,imb(o)-5(cto)-5(ile)-11.2 eod(a)-5(a lo)-5(t)-5(dn(a)-5(i  
loe,in uenpos t moos dci2 quen .  
Qesttavoaa (( )5(nc)-5(onoose e si astao?", gl( )5(spieo.a  
e psedps fva a (a)-su5(voa)-e( )-8(a -ono 5-0( )rs(i)(5(a )a v.6(rsaganc(iola . )-1r-7.6(s)-5(uo )J016pu

Mi accorgo per la prima volta che al suo violino, unto e incrostato di una sostanza bianca simile a muffa, mancano un paio di parti importanti.

“Il tuo violino ha solo due corde”, gli dico. “Le altre due mancano”.

Mi risponde di sì, che lo sa.

critici cinematografici. Ha anche ottenuto una candidatura al premio SAG, riconoscimento corale all'intero cast.

Sempre nel 2005, Foxx è stato candidato all'Oscar, al Golden Globe, al SAG

Nel gennaio del 2006, Foxx ha annunciato la sua partnership con la SIRIUS Satellite Radio per dar vita ad una sua radio privata chiamata Foxxhole, che prevede un insieme di

Diane Arbus, la fotografa degli anni Sessanta divenuta famosa per le sue inquietanti immagini di freaks.

Nel 2005, Downey è stato candidato all'Oscar per

Molto apprezzata e determinata nella scelta di ruoli di grande forza,  
**CATHERINE KEENER** (Mary Weston) continua ad essere una forza dominante sul  
grande

Tra i vari ruoli interpretati dalla Keener per il piccolo schermo ricordiamo quello nell'antologia della HBO "If These Walls Could Talk", diretta da Nancy

Hollander è poi tornato in teatro per interpretare il ruolo principale nel "Don Giovanni" di Moliere allo Sheffield's Crucible Theatre, per la regia di Michael

Tra i molti film interpretati dalla Hamilton ricordiamo "The Truth about Charlie"  
e "Beloved" diretti da Jonathan Demme; il film di Clint Eastwood; "Fino a prova" film rr77.35(18(o1

Lee Ingleby; la mini serie "Bodily Harm", con Timothy Spall; ed alcuni episodi della serie televisiva "Bob & Rose" (vincitrice di molti premi internazionali).

Il suo libro, basato sull'esperienza della sua amicizia con Ayers ed intitolato The soloist: A Lost Dream, an Unlikely Friendship, e the RedeClyptivePower of Music, è stato pubblicato nel 2008 (in Italia il libro è stato pubblicato da Rizzoli col titolo Il Solista). È autore di tre romanzi: Third e In \_\_\_\_\_, The Sunday Macaron2Club e In the Cler. Ed è anche l'autore di Lan of pG2ant, una serie di articoli da lui scritti per il quotidiano Filadelfia *The Philadelphia Inquirer*. ha ottenuto numerosi riconoscimenti in patria e all'estero, compresi quelli della rivista *Time* e del *Philadelphia Inquirer*.

Lopez, che è padre di tre bambini, attualmente risiede a Los Angeles con sua moglie Alison e la loro figlia Caroline.

Diplomatosi nel 1983 presso la University of Southern California, **GARY FOSTER** (Produttore) ha iniziato a lavorare nel mondo del cinema negli anni Ottanta. All'età di 25 anni ha prodotto il suo primo film, "Corto circuito", dopo aver scoperto la storia di due sconosciuti (Brent Maddock e S.S. Wilson) che frequentavano una scuola serale a Los Angeles. Il successo di "Corto circuito" ha portato alla realizzazione del sequel "Corto circuito 2" lanciando in piena carriera del giovane produttore. Nel 1993, Foster ha prodotto il film "Insonnia d'amore", che è stato candidato per il premio Oscar e che ha incassato oltre 300 milioni di dollari in tutto il mondo.

Foster è stato presidente della Lee Rich Productions dal 1993 al 1995 ed ha prodotto "La giusta causa" con Sean Connery e Lawrence Fishburn, "Amazing Panda Adventure" e "Il grande bullo". Nel 1996 insieme ai suoi compagni di golf Ron Shelton e John Norville, ha realizzato il "Cup" con il premio Oscar.

**RUSS KRASNOFF** (Produttore) ha creato la Krasnoff/Foster Entertainment con Gary Foster nel 2006 per concentrarsi sulla produzione di film e serie

- *Orgoglio e pregiudizio* e *Espiazione*, diretti da Joe Wright
- *United 93*, diretto da Paul Greengrass
- *Hot Fuzz* e *L'ora*

Dangerous Woman - Una donna pericolosa”.

Prima di passare alla produzione, la Whitcher è stata unit production manager per “True Lies”, “The Meteor Man”, “The Production

Passion" (meglio conosciuta come "The Last King"). Ha ottenuto una candidatura al premio BAFTA per "Charles II".

La Greenwood era già stata

tra i vari film per i quali Tothillha realizzato il montaggio ricordiamo "Sixty Six" di Paul Weiland e "Una camera per Romeo Brass" di Shane Meadows. Tra i progetti di

Cousins "Happy Now"; e per il film di Paddy Breathnach "Ailsa, Shrooms, and I Went Down", vincitore di quattro premi al Festival di San Sebastián.

Nato a